



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Bergamo

VERBALE DI ASSUNZIONI DI INFORMAZIONI (art. 351 c.p.p.)

Il 19.6.2020, alle ore 9.35, in Roma presso gli uffici dell'Istituto Superiore della Sanità, innanzi ai P.M. dott. Fabrizio Gaverini, dott. Paolo Mandurino, nell'ambito del p.p. 5749/20-21, coadiuvato dal Lgt. C.s. Marcello Barlabà – della Sezione p.g. sede - è presente **Silvio BRUSAFERRO**, che richieste le generalità, risponde: “*mi chiamo Silvio BRUSAFERRO*,”

IL PM avvisa la persona informata sui fatti che ai sensi dell'art. 371 bis c.p. ha l'obbligo di rispondere secondo verità e che fornire false informazioni al PM costituisce reato punito con pena della reclusione.

Si evidenzia che la persona informata sui fatti è stata invitata a non divulgare alcun particolare relativo al presente incumbente.

Avvertita dell'obbligo di riferire tutto ciò che sa intorno ai fatti sui quali viene sentita, risponde:

D: a quali aree della Regione Lombardia si riferisce il paragrafo 1 del verbale del CTS datato 26.02.2020?

R: Non me lo ricordo. Posso dire che i casi all'estero non li abbiamo mai censiti.

Si leggono, sul punto, le dichiarazioni del prof. LOCATELLI del 18.06.2020, nella parte in cui si afferma “è probabile pertanto che si facesse riferimento all'area bergamasca....”.

Mi posso documentare per rispondere appropriatamente alla vostra domanda. Ricordo che in quei giorni, non sono certo se proprio il 26.02.2020, fui svegliato di notte verso le 1-2 da una funzionaria della Regione Sicilia, la quale disse che uno o più turisti, facenti parte di una comitiva giunta a Palermo dall'area bergamasca, risultava essere positiva al COVID. La funzionaria della Regione Sicilia mi chiamo sapere come comportarsi e quali misure attuare nell'hotel in cui la comitiva, proveniente dalla bergamasca, era alloggiata.

D: ricorda se nelle stessa riunione del 26.2.2020 era presente anche il Ministro SPERANZA?

R: non ricordo specificamente, ma in quel periodo gli interventi di SPERANZA al CTS era sostanzialmente abituale, tanto che aveva anche un ufficio presso la Protezione Civile.

D: chi in seno a CTS forniva le valutazioni epidemiologiche dei dati disponibili sulla base dei quali il CTS formulava i propri pareri?

R: l'ISS, rappresentato nella maggior parte dei casi da me e anche dal dott. REZZA.

D: ricorda se dopo la sua nota del 5.3.2020 trasmessa alle ore 20.49 al Ministro SPERANZA c'è stato un incontro presso la sede della Protezione Civile con il Presidente del Consiglio?

R: sì, la mattina del 6.3.2020 c'è stato un incontro del CTS con CONTE, non ricordo da chi convocato, presso gli uffici della PC e il tema era come procedere rispetto al fatto che l'epidemia stava ormai interessando vaste aree del territorio italiano.

D: chi ha convocato l'incontro in parola?

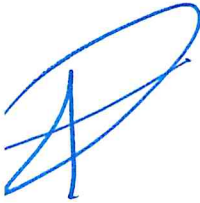
R: posso dirvi che c'è stata la volontà del Presidente del Consiglio di incontrare quel giorno il CTS. Il Presidente a fronte della crescita dei dati che si registrava in quei giorni ha manifestato l'idea di valutare l'individuazione di nuove aree di contenimento, ma con caratteristiche di sostenibilità differenti rispetto alla cd zona rossa di Codogno. Fu il Presidente a sollecitare una riflessione del CTS su questo.

D: che intende con aree di contenimento con caratteristiche di sostenibilità differenti rispetto alla cd zona rossa di Codogno?

R: certamente una zona rossa come Codogno comporta conseguenze in termini di attuazione, controllo e ordine pubblico (ad es. cinturazione dell'area, limitazione assoluta agli accessi e alle uscite). Ritengo che il Presidente Conte facesse riferimento a questi aspetti.

D: nel corso di questa sollecitazione da parte del Presidente Conte, il Presidente affrontò anche il tema degli impatti sulle attività produttive, lavorative e sociali delle varie misure di contenimento?

R: Posso ricordare che in quella riunione vi fu un sereno confronto dialettico tra due "anime" del CTS, quella favorevole a misure restrittive di



maggiore impatto e quella invece che auspicava un temperamento delle misure restrittive con le esigenze sociali ed anche economiche del Paese. La prima “anima” del CTS trovava nel dott. REZZA il più autorevole “rappresentante”. In sostanza quindi REZZA manifestò in quell’incontro la propria posizione favorevole ad una chiusura totale (con riferimento non al territorio ma all’intensità delle misure da adottare). Ritengo sulla base del mio ricordo che il Presidente Conte nell’ambito della sua interlocuzione con il CTS quel giorno manifestò da un lato l’esigenza di istituire zone di contenimento dal punto di vista territoriale più estese, con un’attenzione però anche agli impatti sociali e produttivi delle stesse.


D: dal verbale del CTS del 7.3.2020 non risulta una raccomandazione del CTS a disporre la sospensione delle attività produttive e lavorative, come previste per la zona rossa di Codogno e successivamente come previsto dal DPCM 22.3.2020. Quali riflessioni avete fatto sul punto nel corso della riunione 7.3.2020?.

R: non ritenemmo nel corso della riunione del 7.3.2020 di raccomandare la chiusura delle attività produttive. Raccomandammo tutta un’altra serie di misure a mio giudizio a forte impatto ma ritenemmo non necessario raccomandare la chiusura delle imprese.



D: quali valutazione avete poi fatto successivamente al DPCM 8 marzo 2020 in seno al CTS sulla sospensione delle attività produttive e lavorative?

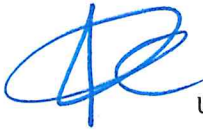
R: la crescita del contagio nei giorni successivi ci ha portato anche a considerare misure più stringenti, comprensive anche delle attività produttive e lavorative, misure più restrittive che dopo abbiamo anche proposto.

D: perché dopo la lettera del 5.3.2020 inviata al Ministro Speranza lei non ha proposto in seno al CTS l’adozione di una zona rossa più restrittiva per i Comuni di Alzano e Nembro, che ben poteva essere compatibile con una più ampia zona di contenimento, così come così si è fatto successivamente in altre aree del Paese?



R: preciso che sia il passaggio del verbale del CTS 3.3.2020 sia la nota del 5.3.2020 sono stati materialmente redatti dal dott. REZZA. Ovviamente avendo io firmato la nota del 5.3.2020, ne ho condiviso il contenuto. Voglio evidenziare quindi che la posizione del CTS e dell’ISS in particolare era chiarissima, ma il 6.3.2020 vi è stato l’incontro tra CTS e CONTE nel corso del quale emerse che la posizione dell’autorità di governo non era favorevole alle misure suggerite in quella nota del 5.3.2020. Quindi in questo contesto non ho ritenuto di dover proporre





ulteriormente un' altra zona rossa più restrittiva, che in via astratta era compatibile con le misure di contenimento di cui al DPCM 8.3.2020

D: nella nota del 5.3.2020 da lei firmata si è tenuto conto della situazione epidemiologica del bollettino 5.3.2020?

R: no, perché i dati di cui al bollettino 5.3.2020 ci sono giunti il 20.30. La nota in trattazione credo che tenga conto dei dati epidemiologici al 5.3.2020, ma dovrei verificarlo.

D: ha altro da aggiungere?

R: Sì. Ricostruendo la cronologia tra il 2 e il 3 marzo, ricordo che il CTS ha riflettuto già il 2.3.2020 sull'andamento dei dati in Lombardia, in particolare nel bergamasco e nel cremonese, territori rispetto ai quali si è ipotizzata la possibilità di misure più restrittive.

D: cosa intende per ricostruzione della cronologia? Da cosa le risulta questa circostanza?

R: da un' attenta analisi delle mail di quei giorni del mio computer mi risulta in particolare una bozza di proposta del 2.3.2020 di misure da adottare o da valutare, da me predisposta e condivisa con gli altri membri del CTS, in una mailing list che utilizziamo. Mi riservo di trasmettere questa mail.

D: in questa riflessione fatta dal CTS il 2.3.2020, si faceva espressamente riferimento ad Alzano e Nembro?

R. non sono citati espressamente, ma si faceva riferimento a comuni della cintura bergamasca.

D: le risulta che sia stato affrontato il tema della zona rossa con riferimento ai comuni della cintura bergamasca con il Presidente Conte? Se sì, quando e in quali circostanze?

R: sì, nel corso di un incontro del 2.3.2020 tra il CTS e il Presidente Conte.

D: questo incontro del 2.3.2020 come nasce?

R: il CTS si è riunito nel corso della mattina; nel verbale della riunione del 2.3.2020 non c'è il riferimento alla bozza di proposta di cui sopra che tuttavia io ho rinvenuto nelle mail circolate tra noi componenti del CTS il pomeriggio. Nella serata del 2.3.2020 si è tenuto un incontro tra il CTS e il

Presidente Conte. Che io sappia di questo come pure di altri incontri del CTS con il Presidente Conte, non è stato redatto alcun verbale.

D: chi ha convocato questo incontro nel pomeriggio del 2.3.2020 tra il CTS e il Presidente Conte?

R: è stato convocato dal coordinatore. Ritengo che la volontà di incontrare il CTS provenisse comunque dal Presidente Conte.

D: nel corso di questo incontro del 2.3.2020 con il Presidente Conte avete affrontato il tema delle misure di contenimento nelle aree della cintura bergamasca?

R: sì. Si è suggerito di adottare misure restrittive nell'area della cintura bergamasca previa valutazione epidemiologica dei dati di cui disponevamo.

D: a fronte di una sua bozza di proposta di misura di contenimento dei Comuni della cintura bergamasca a cui ha fatto prima riferimento, il Presidente Conte si è dimostrato favorevole o sfavorevole?

R: il Presidente Conte ci ha chiesto di valutarla con grande attenzione, tenendo conto di tutte le implicazioni economiche e sociali che l'istituzione di una zona rossa comporta.

D: nel verbale del CTS 3.3.2020, si fa riferimento a contatti con GALLERA e CAJAZZO; nel corso di quella telefonata, i predetti si sono mostrati favorevoli o sfavorevoli in merito all'istituzione della zona rossa in Alzano e Nembro?

R: Erano favorevoli.

D: ha sentito GALLERA e CAJAZZO anche nel corso della giornata del 2.3.2020?

R: Non ricordo di averli sentiti anche nel corso della riunione del CTS del 2.3.2020, né ho trovato mail di CAJAZZO e GALLERA che mi rappresentavano la grave situazione in Lombardia.

Le operazioni sono terminate alle ore 11.50.

Letto, confermato e sottoscritto.

L'UFFICIALE DI P.G.


GLI INTERVENUTI


LA PERSONA SENTITA
